

Lavare i piedi a qualcuno significa chinarsi, quasi prostrarsi, dinanzi all'altro: difficilmente lo si può fare coltivando in cuore sentimenti di presunzione, di superiorità. Un gesto di servizio, ripetuto non una, ma infinite volte, a dire lo stile dell'intera vita di Chiara, «ancella inutile delle signore rinchiusa» (*IAgn 2*). Una vita conformata progressivamente a quella di Colui che ha voluto prendere la *forma* di servo (cf. *Fil 2,7*) e nulla si è risparmiato nel mistero del suo abbassamento.

Lo contempliamo pienamente nella celebrazione della Settimana Santa, al cui inizio, la Domenica delle Palme di 800 anni fa, si pongono i primi passi decisi e solitari di colei che diventerà Madre feconda di una moltitudine di donne nei secoli. Donne chiamate per vocazione a seguire le stesse orme, a dare alla propria vita, come Chiara, la *forma* del servizio umile e nascosto, in una quotidianità in cui, tutte a gara servendo (cf. *LegCh 46*) – come le vergini celesti al Transito di Chiara –, si faccia visibile la misura alta del dono di sé per la vita del mondo.

Una Settimana Santa lunga una vita: giorno per giorno ci conduce a riflettervi, in questo anno centenario, sr. GIORGIA MARIA CABANO in un itinerario biblico, clariano ed ecclesiale.

A Chiara ci riconduce anche p. GIOVANNI BOCCALI, che con la sua precisione e competenza ci invita ad approfondirne la conoscenza attraverso la lettura del libro di p. Marco Guida sulla *Leggenda* di Chiara d'Assisi.

Sr. CHIARA VERONICA GUIDONE si sofferma a considerare due aspetti irrinunciabili della forma di vita clariana: vita fraterna e solitudine.

Si conclude la riflessione mariana di don MAURIZIO CERIANI, che ci ha dato di cogliere quanto siamo debitori, per la comprensione della nostra fede, alla capacità dei Padri della Chiesa – in questo caso Ireneo di Lione – di investigare il mistero di Dio.

Ultima puntata anche per lo studio di MAURO PAPALINI sul computo del tempo nei secoli passati, prezioso soprattutto per chi si trova alle prese con la decifrazione di documenti di archivio.

Mentre camminiamo verso la Pasqua, facciamo nostra l'esortazione del Santo Padre per questo tempo di Quaresima: «Di fronte a un mondo che esige dai cristiani una testimonianza rinnovata di amore e di fedeltà al Signore, tutti sentano l'urgenza di adoperarsi per gareggiare nella carità, nel servizio e nelle opere buone». E questa *urgenza* trasformi realmente la nostra vita.

Santa Pasqua di Resurrezione!